

Premio Umberto Stoppoloni

Le integrazioni impossibili

Il premio nasce, per iniziativa della famiglia Stoppoloni e del Gruppo esperantista di Pistoia, per ricordare la figura di Umberto Stoppoloni (1917-2001), magistrato e appassionato esperantista.

Il premio vuole costituire un'opportunità per individuare e valorizzare persone che – nelle realtà più diverse – abbiano caratterizzato il loro impegno sociale e civile per raggiungere risultati attraverso "integrazioni" di realtà, situazioni o esperienze che, a una prima impressione, si sarebbero dette inconciliabili o, appunto, "impossibili".

Con il premio si vuole così ricordare che Umberto Stoppoloni si è speso con tenacia, pazienza e umiltà per far crescere ideali legati all'idea della lingua internazionale Esperanto. Sono ideali – quelli esperantisti – che sono primariamente volti a favorire l'integrazione, la comprensione e la conciliabilità fra realtà e culture spesso distanti e antagoniste. Ma sono ideali che vanno al di là del contesto linguistico e culturale e rappresentano una delle forze positive capaci di realizzare opportunità di integrazione, dialogo e conciliabilità negli ambiti più diversi.

Ai più questi ideali appaiono utopistici, ma poi, guardando attentamente, si scopre che le tenaci esperienze di molti riescono spesso a renderli visibili e tradotti in realizzazioni positive. Portandole in evidenza, ci si propone di farle diventare una testimonianza di incoraggiamento per tutti noi che, di fronte a un obiettivo ambito, ma che appare irraggiungibile, possiamo essere indotti a perdere fiducia e speranza di riuscire.

Il Premio Umberto Stoppoloni 2008 viene assegnato all'Associazione Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie. L'associazione è nata nel 1995 con l'intento di sollecitare la società civile nella lotta alle mafie e promuovere legalità e giustizia. Attualmente Libera è un coordinamento di oltre 1300 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base, territorialmente impegnate per costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità. La legge sull'uso sociale dei beni confiscati alle mafie, l'educazione alla legalità democratica, l'impegno contro la corruzione, i campi di formazione antimafia, i progetti sul lavoro e lo sviluppo, le attività antiusura, sono alcuni dei concreti impegni di Libera.

Il Premio è un riconoscimento a chi si spende per una cultura della legalità attraverso l'impegno produttivo, formativo e di rispetto della memoria. È rivolto in particolare a chi opera con il lavoro onesto su terreni un tempo patrimonio delle mafie, dimostrando innanzitutto che non è vero che dove c'è il dominio della illegalità la speranza di cambiare sia seppellita; e che, inoltre, quei terreni possono essere il luogo dove per molte forze – soprattutto giovani – si può, con tenacia e passione, restare per cambiare e cambiare per restare.

Il contributo conferito con il premio è un sostegno all'avviamento della Bottega dei sapori della legalità a Palermo. La Bottega rappresenta un nuovo punto vendita, oltre ai già esistenti a Roma e Napoli e agli altri di prossima apertura, dove vengono commercializzati i prodotti delle cooperative che operano sui terreni confiscati alle mafie. Per la prima volta, tra l'altro, una Bottega sarà aperta in locali anch'essi confiscati.

Premio Umberto Stoppoloni	Premio Zamenhof
2002	2002
!Ridere per vivere! <i>medici clown</i>	Giulio Albanese
2003	Comunità di Sant'Egidio
Associazione italiana contro le miopatie rare	Medici senza Frontiere
2004	2003
Matti per il calcio	Italo Siena
2005	Carlo Urbani (alla memoria)
Associazione "A Roma, insieme"	Luca Zingaretti
2006	2004
Cooperativa sociale "I girasoli"	Giuseppe e Ursula Grattapaglia
2007	Ennio Remondino
Associazione Risveglio	Tiziano Terzani (alla memoria)
	2005
	Sergio D'Elia
	Moni Ovadia
	Amnesty International
	2006
	Claudio Abbado
	Angelo Frammartino (alla memoria)
	Emergency
	2007
	Gianfranco D'Anna
	Manuela Dviri
	Stefania Casini

Con il patrocinio di



Regione Marche



Comune di Ancona
Presidenza Consiglio Comunale
Assessorato alla Cultura



in collaborazione con

Istituto Comprensivo Ancona
Posatora - Piano Ovest
Materna "R. Margherita"
Casa Musicale "Ancona"

con il contributo di

IMMOBILIARE *elle*

costruzione e vendita di edifici civili

MARIOTTI
costruzioni



Le precedenti edizioni:

VISIBILIO.com

PREMIO ZAMENHOF

PREMIO Umberto Stoppoloni

Federazione Esperantista Italiana

venerdì 28 novembre 2008, ore 21

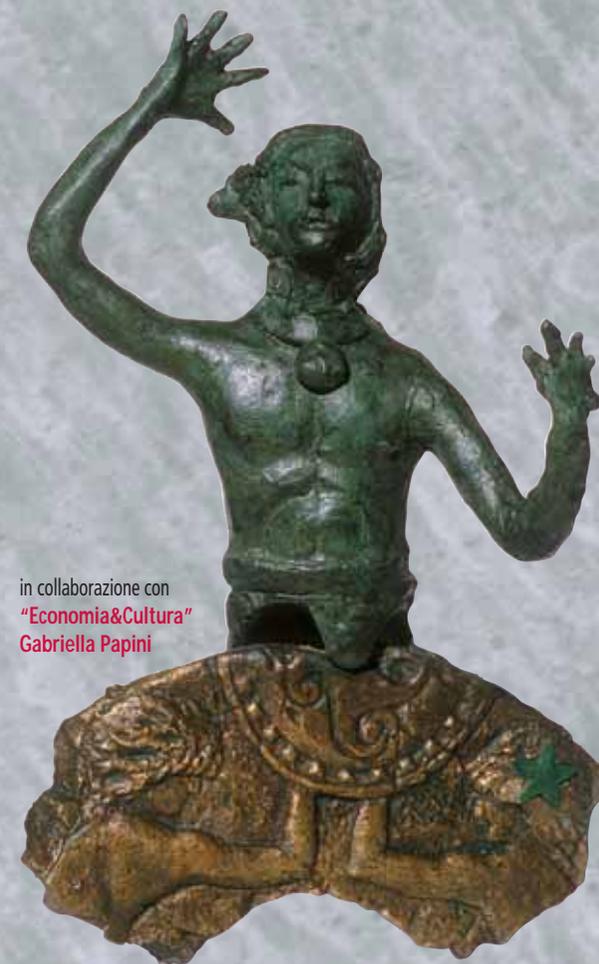
Ancona, Teatro Sperimentale

"Lirio Arena"

Ingresso libero



Provincia
di Ancona



in collaborazione con
"Economia&Cultura"
Gabriella Papini

PREMIO ZAMENHOF

PREMIO Umberto Stoppoloni

Federazione Esperantista Italiana
venerdì 28 novembre 2008 ore 21

Ancona, Teatro Sperimentale "Lirio Arena"

INGRESSO LIBERO

La S. V. è invitata
ad intervenire

Invito

Comitato d'Onore

M.^o BRUNO BARTOLETTI
*Direttore Artistico Emerito
del Teatro dell'Opera di Chicago*

Prof. TULLIO DE MAURO
Università "La Sapienza" di Roma

Mons. ANTONIO RIBOLDI
Vescovo Emerito di Acerra

Dr. SAVERIO TUTINO
giornalista

Prof. ANTONINO ZICHICHI
Fondazione "Ettore Maiorana"

Il Premio Zamenhof *le voci della pace*

Il Premio Zamenhof viene assegnato ogni anno a cittadini italiani che si sono distinti per l'impegno alla cooperazione e alla reciproca comprensione fra i popoli, nel rispetto delle diversità e in nome di una sincera vocazione alla pace, all'amicizia fra i popoli, all'aiuto degli uomini che vivono nei paesi in via di sviluppo e alla tutela delle culture e delle lingue cosiddette minori.

Riceveranno il **Premio Zamenhof** *le voci della pace*
Edizione 2008

(la scultura di Floriano Ippoliti *La vojagisto - Il viaggiatore*
realizzata appositamente per il Premio)

LELLA COSTA

Per il suo impegno di attrice e di cittadina verso una cultura di pace che riscatti la condizione umana dalle catene delle ingiustizie, delle discriminazioni, dell'arroganza del potere

ERNESTO OLIVERO

Per la sua dedizione ad una fede che si traduce in un totale impegno di vita in soccorso degli emarginati nel pieno rispetto delle culture e delle religioni.

Con il Serming e L'Arsenale della Pace milioni di persone aiutano milioni di persone

CENTRO VOLONTARI MARCHIGIANI

Un'associazione che sa unire idealità e concretezza nel promuovere la lotta contro la povertà e la miseria attraverso importanti interventi sociali e infrastrutturali nel così detto Terzo Mondo ed un effettivo impegno per l'interculturalità

Riceverà il **Premio "Umberto Stoppoloni"**
le integrazioni impossibili - Edizione 2008

Associazione LIBERA

Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Per la Bottega dei sapori della legalità a Palermo, nuovo punto vendita, dopo Roma e Napoli. Dall'Associazione sono nati la legge sull'uso sociale dei beni confiscati alle mafie, l'impegno contro la corruzione, le attività antiusura

Sarà ricordata Elena Passini, volontaria della Tenda di Abramo e presidente dell'Associazione Free Woman

Condurranno la premiazione

Francesca Alfonsi

Andrea Carloni



*"Perdonate voi tutti, cortesi spettatori, i piatti e banali ingegni che osano portare su queste indegne tavole di legno un soggetto così grandioso".
William Shakespeare*

Lezione Spettacolo da "AMLETO"

di Lella Costa, Giorgio Gallione, Massimo Cirri
Regia di Giorgio Gallione

Amleto è una spugna: contiene politica e tragedia d'amore, studio psicologico e dramma familiare, violenza e morale, follia e metodo, eccentricità e malattia, pace e guerra.

E sempre, dall'antichità fino a Shakespeare e in ogni riscrittura contemporanea, Amleto è rappresentato come il primo degli intellettuali infelici, cerniera tra mondo arcaico e nuovo sapere, tra Medioevo e modernità; un giovane colto e melanconico che astutamente armato di simulata follia lavora alla ricerca della verità o della vendetta.

Da qui parte il nostro Amleto, dal contratto di finzione tipico di ogni racconto, dalla semplice e pura magia del narrare che è ancor oggi l'essenza del teatro, da una vicenda che nasce dall'ombelico del mondo e che viaggiando nel tempo e nello spazio ancora ci riguarda e ci emoziona, da un palcoscenico nudo che, come ai tempi di Shakespeare, tutto può evocare.

Si consiglia di prenotare il posto telefonando allo 071-36663 o inviando un messaggio a: grassale@alice.it

Le prenotazioni potranno essere ritirate presso Casa Musicale "Ancona" (Bucchi), c.so Stamira 68 (o in teatro prima della manifestazione) e saranno valide fino alle ore 21,00 del 28/11/2008.